LA MEDIAZIONE INTERCULTURALE E INTERRELIGIOSA IN AMBITO PUBBLICO

25 GIUGNO 2021
MODULO B9 PRESSO
FONDAZIONE ACCADEMIA_CASA DI POPOLI, CULTURE E RELIGIONI - DIOCESI DI SASSARI

DOCENTE:

Maddalena Colombo
Director of CIRMiB - Università Cattolica del Sacro Cuore Brescia
maddalena.colombo@unicatt.it
Presidente Associazione culturale DOSTI – FESTIVAL DELLE ARTI E CULTURE RELIGIOSE, BRESCIA
Segreteria.associazionedosti@gmail.com

Summary della 2° giornata

1. «SUPER-DIVERSITÀ» E GESTIONE DALL'ALTO/DAL BASSO
2. MULTIRELIGIOSITÀ, SECOLARIZZAZIONE, POST-SECOLARIZZAZIONE, PLURALISMO RELIGIOSO;
3. MULTI-RELIGIOSITA' A SCUOLA, VALORI IN GIOCO E CONFLITTI
4. MULTIRELIGIOSITA' E DIALOGO INTERRELIGIOSO NELLA CITTÀ: IL FESTIVAL «DÒSTI» DI BRESCIA

1. SUPERDIVERSITA’

VERTOVEC, Max Planck Institute (2007): Super-diversity: 'diversificazione delle diversità'

La Superdiversity è prodotta dall'intreccio tra un numero sempre più elevato di fattori di complessità e di diversificazione tra individui, in termini di: radici etniche, linguaggi, , religioni, terre di of origine, canali e percorsi di migrazione e status legali

Non sono fattori nuovi, ma è nuovo il modo in cui crescono le diversificazioni e il numero di appartenenze multiple di ciascun individuo

Questa crescente diversificazione non è solo prodotta dal confronto fra IN-GROUP e OUT-GROUP, ma anche all'interno di ciascuna minoranza.

Tali multiple dimensioni di identificazione/distinzione pongono molti problemi di coesione sociale e sfidano le politiche (e la ricerca sociale).

Es. Tre nuovi campi di ricerca: ***Configuration of Diversity, Representations of Diversity ed Encounters of Diversity***

METAFORE / FONTI DI RAPPRESENTAZIONE DELLE DIVERSITA’

metafore usate per descrivere i contesti “differenziati” dal punto di vista etnico e culturale:

- melting pot
- mosaico
- salad bowl - macedonia
- rainbow (aggregato arcobaleno)
- balcanizzazione
- ghetto/ghettizzazione/apartheid
- società parallela

strumenti in grado di far emergere le differenze :

- modelli ufficiali di rappresentazione (*top-down*) (politiche)
- modelli popolari e legati alla vita di tutti i giorni (*bottom-up*) (persone)

Dall'alto: VERSANTE ISTITUZIONALE

- Trasmissione della cultura (scuola)
  - successo formativo
- Parità delle opportunità (diritto)
- Coesistenza pacifica (città interculturali)

nel contesto della super-diversity, OBIETTIVO rimane INTEGRAZIONE SOCIALE

Dal basso: VERSANTE RELAZIONALE

- Processi di auto-etero socializzazione
- Riconoscimento di ogni individuo in un gruppo
- Legami di solidarietà

Perché è così difficile la coesistenza pacifica nella diversità?

ALCUNE «SPIEGAZIONI»

1. LE CULTURE SONO «SFUGGENTI» (SONO «CORNICI» MA ANCHE CONTENUTI)

2. LE CULTURE SONO «PESANTI» (CREANO STRUTTURE DI SENSO CHE SI CRISTALLIZZANO; ETNOCENTRISMO)

3. LE CULTURE SONO «IMBARAZZANTI» (SPIAZZAMENTO, CHOC CULTURALE, ARCHETI
MESSI IN DISCUSSIONE, ECC.)

Gestire la super-diversità: dal basso
Le strategie di acculturazione (modello di Berry 1984)

Modello bidimensionale degli orientamenti di acculturazione degli immigrati.

Importante identificare il bisogno/scelta dell'immigrato

	É importante mantenere la propria identità culturale e le proprie caratteristiche?		
É importante avere relazioni con altri gruppi?		**Si**	**No**
	Si	Integrazione	Assimilazione
	No	Separazione	Marginalizzazione

Gestire la super-diversità dall'alto: distinguere tra atteggiamento populista e interculturale

- POPULISMO è: semplicistico, soluzioni veloci, messaggi bianco/nero-buono/cattivo; offre uno sfogo alle frustrazioni, sia di chi non ha potere sia di chi deve prendere decisioni complicate in tempi incerti: «lo vuole il popolo!»
- 4 ambiti pubblici: POLITICHE SOCIALI (SERVIZI), AMMINISTRAZIONE DELLE CITTA', EDUCAZIONE-FORMAZIONE, IDALOGO INTERRELIGIOSO (Colombo, Gilardoni, 2021)
- (1) POLITICHE & SERVIZI SOCIALI:

PROBLEMI RICORRENTI	CHI/COSA COMPORTA IL POPULISMO	CHI/COSA COMPORTA L'INTERCULTURALISMO
• **Unequal access in social services (employment, health, education and housing)** • **Unequal use of social services** • **Migrants' lack of trust in health services or fear of being charged.** • **Exclusion from services for undocumented migrants** • **Institutional racism** • **Labour market segregation producing brain drains and glass ceilings**	• Workers • Residents in urban deprived areas and mixed neighbours • Sick people • People in need ask for stronger welfare provisions by excluding migrants • Populistic movements and parties	• Assessment of the social services system to detect how and how much it produces inequalities in access and use • Policy-makers are taught how to deal with foreigners and their needs and folkways • Inclusion of people with a migrant background in policy-making • Feeding into the national policy debate to foster the social inclusiveness of the welfare system • Information campaign to native beneficiaries about the risk of migrants' exclusion from the health system • Information campaign to immigrant beneficiaries about the risk of their self-exclusion from health system

Gestire la super-diversità dall'alto: distinguere tra atteggiamento populista e interculturale

(2) AMMINISTRAZIONE DELLE CITTA'

PROBLEMI RICORRENTI	CHI/COSA COMPORTA IL POPULISMO	CHI/COSA COMPORTA L'INTERCULTURALISMO
• **Presence of undocumented migrants** • **The widespread anti-migrant ideology** • **Urban segregation** • **Competition in accessing public housing** • **Presence of racist behaviour in service providers** • **Xenophobia and islamophobia at the local level**	• Local social services want separate provisions for residents and immigrants • Populist groups who deny basic social rights to undocumented immigrants and Roma people • Families without proper housing ask for privileged benefits • Working, middle, business class residents claim for wealthy, and safe areas to be protected from urban decay	• Listening to native and foreign inhabitants, discovering common purposes • Urban desegregation • Indexes and benchmarking for cities' intercultural improvement. • Management strategies that publicly advocate respect for diversity and pluralistic city identities • Intercultural openness across all administrative levels, e.g. by increasing the proportion of public employees with a migrant background • Reinforcing capacity for the management of social complexity among local practitioners • Information campaign about immigrants and immigrant cultures

Gestire la super-diversità dall'alto: distinguere tra atteggiamento populista e interculturale

(3) EDUCAZIONE E FORMAZIONE

PROBLEMI RICORRENTI	CHI/COSA COMPORTA IL POPULISMO	CHI/COSA COMPORTA L'INTERCULTURALISMO
• **Intolerance towards foreign pupils** • **Racism among peers** • **Teachers with no intercultural or international experience**	• Native parents ask for more selection or separate education • Diverse students fight for supremacy • Young or old teachers wish to be exonerated from talking with immigrants	• Listening to native and foreign families, finding out common purposes • Unveiling and making clear which words and acts offend others • Talking about native and foreign families' fears and negative visions

2. MULTIRELIGIOSITA' E RELIGIONE NELLO SPAZIO PUBBLICO

SECOLARIZZAZIONE E POST-SECOLARIZZAZIONE

- Progressivo distanziamento dai precetti religiosi (Rizzi, 2016)
- Credenza/comportamento rivisitati e personalizzati
- Pluralismo "dentro" la religione (religiosità multipla)
- e "tra" le fedi religiose: presenza di alunni stranieri, famiglie straniere
- Privatizzazione del rapporto con Dio (Bignardi-Bichi, 2016)
- Indifferenza o "analfabetismo" religioso (es. dirsi cattolico e non conoscere le Scritture)

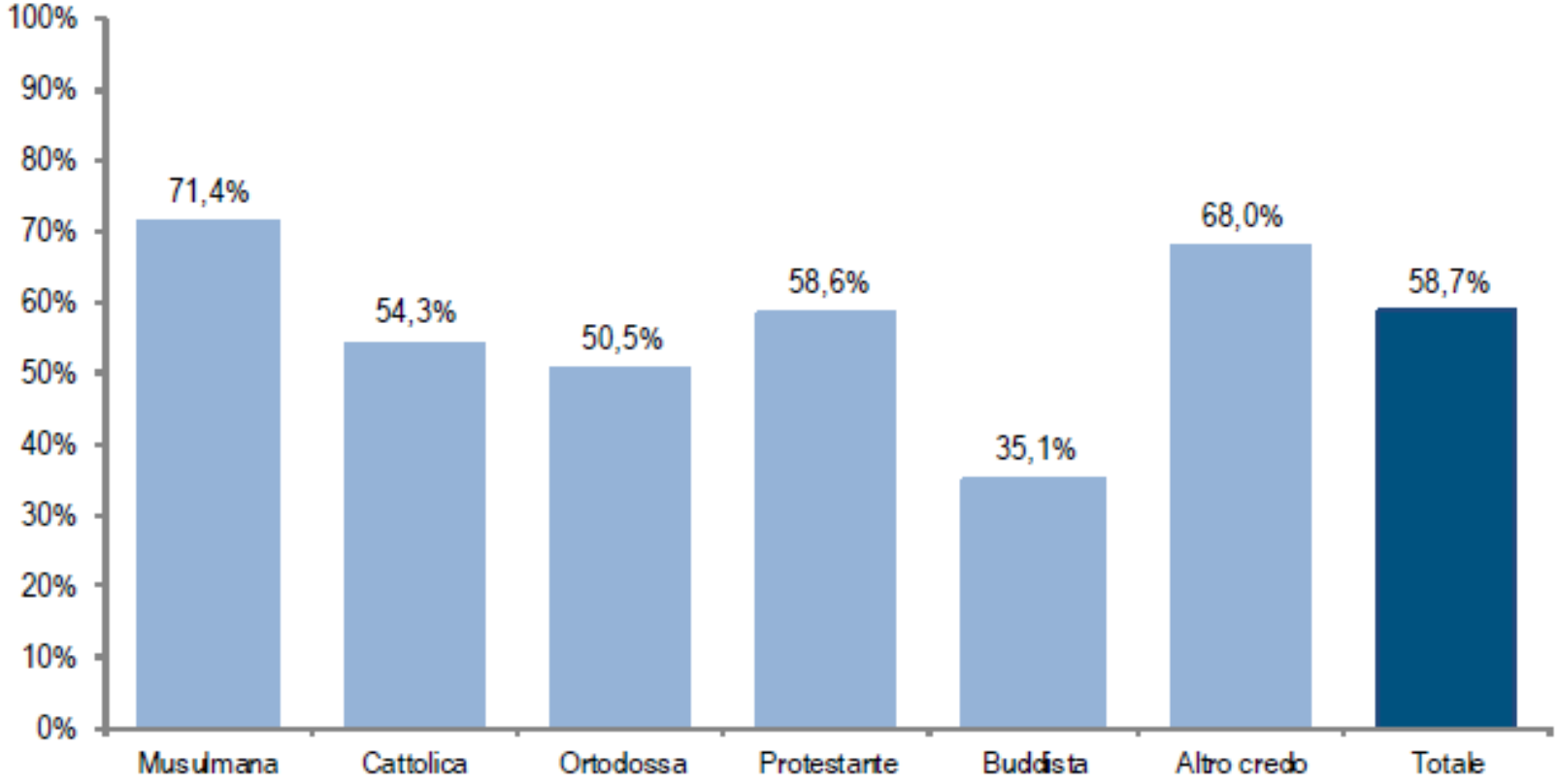
Cattolicesimo flessibile, occasionale

Emergenza di un SENTIMENTO POST-SECOLARE :

- Riscoperta delle radici/messaggi religiosi nelle società secolarizzate
- Revival del ruolo pubblico e "civico" della religione: un modo di essere, fare davanti agli altri
- Abitudine a confrontarsi con i pari di diverse religioni

IL PANORAMA SOCIALE DIVENTA MULTIRELIGIOSO E CAMBIA IL RUOLO DELLA RELIGIONE NELLA VITA PUBBLICA E PRIVATA

FIGURA 3. CITTADINI STRANIERI (6 ANNI E PIÙ CHE DICHIARANO UN'APPARTENENZA RELIGIOSA) PER IMPORTANZA DELLA RELIGIONE NELLA PROPRIA VITA (PUNTEGGIO COMPRESO TRA 8 E 10) E APPARTENENZA RELIGIOSA. Anno 2011 – 2012, per 100 persone con le stesse caratteristiche



Aumentano sentimenti di paura e «paranoia religiosa»

- Si ipotizza che la presenza di più religioni (associata alla presenza di stranieri) porti alla sostituzione di una religione con un'altra, o addirittura alle conversioni forzate: retorica dello «scontro di civiltà»
- La paura tende a concentrarsi sulla presenza dell' «Altro», estraneo ad un sistema, che tende a essere trasformato in «reietto», cioè rifiutato dal sistema
- … In realtà molti immigrati arrivano in Europa dopo esperienze di persecuzione religiosa

Emergono nuove questioni

Dove il religioso non è «messo a tacere»

La radicalizzazione:

emergere del fondamentalismo religioso (vedi musulmani di 2°-3° generazione nelle metropoli europee, *foreign fightners*) che può portare a forme di pensiero autoritario, violento, isolato

(TESTO N. 3 - Santagati, Giorda, Cuciniello, 2017)

(Guolo, Pace, 1998)

SECONDO I FONDAMENTALISTI: *I libri sacri sono astorici, non si possono interpretare, sono superiori e al di fuori delle società umane, mito della «fondazione» e sindrome del nemico per aumentare la coesione nella comunità dei fedeli*

Quali sono i tratti «civici» di una società multireligiosa post-secolare?

4 dimensioni/valori della religione nello spazio pubblico

Identità (I)

Libertà di culto (F)

Religion as factor of integration not of disorganization

Cittadinanza (C)

Bene comune (CG)

Asse Individuo/Società

IDENTITA'

Come si sviluppa per ognuno la scelta relativa alle credenze/convinzioni religiose?

La fede religiosa è uno degli elementi della costruzione di identità ?

LIBERTA' DI SCELTA

Quanto è libera la scelta religiosa nella società ed in ciascuna delle istituzioni e ambiti di vita?

Quali sono le garanzie per le minoranze religiose?

Domande da porsi sul rapporto religioni-individuo- società

CITTADINANZA

In che modo la convinzione/appartenenza religiosa può condizionare lo status legale di un cittadino ? Quali sono le richieste di garanzia che vengono dai rifugiati e perseguitati per ragioni religiose?

BENE COMUNE

Religioni sono una eredità culturale, storica, antropologica

Può l'appartenenza ad una religione facilitare l'integrazione sociale?

Religione come bene collettivo per i migranti (RIFUGIO, RISPETTO, RISORSE)

Asse Società-Individuo

RELIGIONE COME MARCATORE SOCIALE

Per le persone migranti:

- (1 GEN) Produce beni collettivi (R-R-R-)
- La COMUNITA' RELIGIOSA è UNA FONTE DI CAPITALE SOCIALE (relazioni di fiducia, credito e rispetto, scambi e favori).
- (2 GEN) la religione dei genitori costituisce un punto di riferimento per capire la scelta migratoria e il "mandato" che hanno i figli in base alle aspettative dei genitori
- Può anche costituire un "blocco" evolutivo, un ostacolo al sentimento di piena integrazione o normalizzazione dei più giovani

E per gli autoctoni/resident? Che valore ha la religione negli spazi pubblici) DISCUSSIONE

CHE RUOLO HA L'AMBITO PUBBLICO PER FAR AVANZARE LA TOLLERANZA VERSO LE RELIGIONI MINORITARIE E LA CITTADINANZA ATTIVA DEGLI IMMIGRATI?

1. PROMVUOVE I VALORI DEMOCRATI
2. OFFRE OPPORTUNITA' PER VIVERE LA DIMENSIONE DEL SACRO AD UN LIVELLO NON INDIVIDUALE E PRIVATO
3. DA' VOCE E SPAZIO DI AZIONE ALLE MINORANZE ETNICHE E LINGUISTICHE
4. DA' ESEMPIO CHE LA CONVIVENZA PACIFICA E' POSSIBILE

.....Verso il Dialogo interreligioso

I MAGGIORI IMPATTI NELLO SPAZIO PUBBLICO

- Nei luoghi di lavoro
- In famiglia/ nel quartiere
- A scuola
- Nei luoghi di culto
- In città/spazi commerciali, istituzionali, ecc.

Nei luoghi di lavoro

- L'appartenenza religiosa può influenzare la scelta di accedere o meno a un lavoro (caso delle donne musulmane, o hindu, forzate a non lavorare o a rifiutare certi lavori)
- Vi sono molte discussioni sull' uso dei simboli religiosi sul lavoro (velo, turbante, ecc.)
- Alcuni immigrati chiedono il rispetto delle festività e dei riti religiosi nei turni di lavoro (Ramadan, ferie, permessi, ecc.)
- Luoghi per pregare in azienda

In famiglia/quartiere

- Problema del passaggio inter-generazionale tra 1G e 2G: la religione dei genitori è forte, interiorizzata e legata a doveri verso la comunità; la religione dei figli è più tiepida, formale, meno vincolata a precetti
- Problema del grado di imposizione o libera scelta: può creare distanze e conflitti
- Ma può anche essere un fattore di coesione famigliare
- Per i genitori è un aiuto nella educazione dei figli: offre uno stile di vita, di comportamento e una garanzia di «non perdere i figli» nati fuori dal paese d'origine

LE 2 SFIDE PER LA FAMIGLIA IMMIGRATA

1) **'affermazione particolaristica'**:

intermediating between the new cultural environment and its own cultural and religious identity and set of values, overtaking the daily risk of mutual misunderstanding (intergenerational dialogue within the family) (bearing its own loyalties, traditions and folkways);

1) **'affermazione universalistica'**:

participating in the public sphere to claim for rights of citizenship and to take responsibilities as an acknowledge member of the multicultural society.

Nei luoghi di culto

Nel contesto geografico sempre più «laico e secolare», le chiese etniche testimoniano la vitalità del fattore religioso

La religione diventa un «fatto pubblico»: luoghi di preghiera, di espressione del culto e di trasmissione delle culture religiose (ambienti linguisticamente e culturalmente connotati), che però devono avere dei margini di «penetrabilità» : es. open day, festa del quartiere,

Manifestazioni comunitarie nuove o ritrovate (cristianesimo delle origini, religiosità popolare: processioni, preghiere cantate, danze e rituali festivi) → dimensione comunitaria della fede, si trasforma il rapporto con il sacro

In città

- La multireligiosità, vissuta in un ambiente civico all'insegna della libertà di espressione e di mutuo riconoscimento può diventare arricchimento delle tradizioni culturali di un luogo
- Dialogo inter-religioso: 1) *fra* istituzioni religiose (es.Ufficio Dialogo della Curia, Moschee aperte); 2) *dentro* le istituzioni (es. scuola, università, musei, servizi, municipi ecc.); 3) *fra le persone*: nella vita quotidiana (incontri, progetti, festival, letture….)

3.

3. MULTIRELIGIOSITA' A SCUOLA

Educazione pubblica e religione

- In termini formali, c'è la visibilità della religione cattolica (IRC) mentre le altre religioni sono trascurate (ma coi sono figli di immigrati che frequentano IRC)

- Però a parte l'ora di religione, il «Fattore R» è abbastanza nascosto nella scuola pubblica, considerato non importante per definire le persone e le idee
- Aumenta l'analfabetismo religioso degli italiani e l'incredulità degli immigrati di fronte alla scarsa importanza che viene data alle credenze e ai riti religiosi
- Sempre di più è richiesto ai docenti di «occuparsi» del fattore religioso come esperienza di confronto con la trascendenza, con le grandi domande esistenziali e con il contributo storico e filosofico delle religioni non cattoliche alla identità italiana e europea → storia delle religioni, rudimenti di cultura religiosa e confronto, questioni etiche e morali, ecc.

Quali contenuti ed esperienze religiose possono essere affidati alla scuola plurale?

- Far comprendere che le religioni esistono, con le loro tradizioni
- «competenza di base» è saperle riconoscere nei segni esterni (funzione ermeneutica = interpretare i segni)
- «competenza avanzata» è approcciarle attraverso il discorso, la parola → ogni famiglia di fede ha il suo lessico (convinzioni e credenze religiose, anche quelle non religiose, hanno lo stesso status nel discorso)
- «competenza pratica» è misurare la forza di un convincimento religioso con la coerenza del comportamento

Perché «voi» che vi dite cristiani, bestemmiate oppure non rispettate il creato?

- Disciplinare e Interdisciplinare

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO D'EUROPA (2005), CARTA DI TOLEDO (2007)

- Hanno dato vita a diversi approcci all'educazione religiosa nella scuola pubblica:

- Education *into* religion (1) = approccio confessionale o semi-confessionale, introduzione ad una specifica religione, organizzato e controllato dalla rispettiva intituzione religiosa, in cooperazione con lo Stato (caso Stato italiano - Chiesa Cattolica)
- Education *into* religion (2) = educazione *pluri*-confessionale, erogata dallo Stato in accordo a precisi concordati costituzionali che tocca le religioni riconosciute nel Paese (caso Germania, Svizzera)
- Education *about* religions (3) = erogata dallo Stato con un curricolo pluridisciplinare non confessionale (storia, geografia, scienze umane, filosofia ecc.) che introduce ai fondamenti culturali delle principali religioni (caso Svezia, Norvegia, Danimarca)

INNOVAZIONE NELL'EDUCAZIONE RELIGIOSA

- Molto lavoro di sperimentazione è in corso, da danni, tra i docenti di IRC: guidare i ragazzi all'introspezione, al ragionamento morale e all'apertura all'Altro
- Ciò ha prodotto : delega ai docenti di IRC di ogni questione che attiene la sfera morale, civica, socio-relazionale e a volte socio-affettiva → inerzia istituzionale ?

- Urgenza di fare educazione religiosa a scuola perché educare al rispetto per la fede e le persone di fede è l'unico antidoto al fondamentalismo e alla radicalizzazione → che nasce dal bisogno di "azzerare" le religioni altrui
- RIFLETTERE SU COSA TIENE INSIEME LE DIVERSITA' AIUTA A SUPERARE I DOGMATISMI
- classe scolastica = comunità mista di apprendimento e di "destino"

Come vivono gli alunni la multireligiosità in classe? (Testo n. 4 - COLOMBO)

- Indagine a.s. 2016/17 in 7 scuole medie in Lombardia
- Età critica: rigetto, ostilità verso la religione, alcuni si definiscono «atei»
- Puntano l'indice contro i genitori o gli insegnanti «incoerenti», ma poi sono incoerenti loro stessi
- *(es. frequentano l'IRC e poi bestemmiano)*
- Non emerge volontà o necessità di affermare di più la propria fede, o credenza, o appartenenza a un culto (sia tra i cattolici sia tra i fedeli di altre religioni) → c'è sufficiente libertà di espressione

Secondo gli adulti: alcuni ne parlano in modo consapevole ma molti «fanno scena muta»

La forza della diversità religiosa

(*Leggendo Dante*) i più curiosi sono i ragazzi di altre culture. I musulmani fanno delle domande puntualissime su cosa è il paradiso per i cristiani etc. mentre gli altri a volte sono più titubanti e sono più attratti dagli aspetti della fantasia, della creatività, … sono più attirati dai personaggi

INSEGNANTE LETTERE – IC BAGGIO MI (a.s. 2016/17)

«La conclusione che ho tratto è che le difficoltà le creiamo noi adulti e non i ragazzi, perché gli italiani di seconda generazione sono pronti a questo discorso di integrazione, magari siamo noi più restii a percepirla e a farla nostra»

INSEGNANTE LETTERE – IC CALCIO

4. Dialogo interreligioso

= relazioni positive e costruttive tra persone appartenenti a diverse credenze e convinzioni

Implica :

- Esplorazione delle convinzioni altrui attraverso ogni linguaggio/codice
- Rispetto per la libertà dell'Altro
- Atteggiamento aperto alla contraddizione, dubbio (non dogmatismo)
- Contesto civico che assicuri la libera espressione del culto
- Elaborazione e trasposizione della religione "tradizionale", cioè legata ai luoghi d'origine, in un nuovo contesto aperto e plurimo

Un progetto innovativo: Dòsti (Amicizia)
Festival delle Arti e Culture religiose a Brescia

- 2016 (formazione di un Tavolo delle comunità religiose presso la Prefettura di Brescia)
- 2017 progetto Festival (incontrarsi attraverso l'arte) - creazione di un Logo (allievi della Accademia Santagiulia)

- 2018-2019 continuazione del progetto «dal basso» attraverso la creazione di una Associazione e l'impegno economico del Comune di Brescia
- 2020-21 continua l'operatività dell'Associazione Dòsti con RADIO WEB DòSTI

DÒSTI

IDEE PER UN FESTIVAL DELLE ARTI E DELLE CULTURE RELIGIOSE

Dòsti, amicizia, sadaka: parole comuni a tradizioni religiose diverse, capaci di integrare nella fede i diversi aspetti dell'esistenza individuale e sociale. Una manifestazione che vuole esprimere - con parole, oggetti, immagini e suoni - la fratellanza a Brescia.

IMPORTANZA DI COMUNICARE ATTRAVERSO IL TEMA COMUNE

- I - Sabato 8 maggio 2017 - *La religione come relazione sociale; Concerto delle comunità religiose bresciane «I suoni dell'anima»*
- II – dal 10 al 17 marzo 2018 – *Feste religiose: rito, suono, colore. Dibattito La religione come comunicazione; Mostra «Donne in preghiera»; Cantare la religione attraverso il Rap*
- III– dall' 11 al 13 ottobre 2019 «*Il respiro della terra*» *L'AMBIENTE, CASA COMUNE DI OGNI CREDENTE*

III EDITION

2019

Il respiro della terra

COMUNE DI BRESCIA

Il Comune di Brescia e l'Associazione Culturale Dòsti organizzano

DÒSTI

FESTIVAL DELLE ARTI E DELLE CULTURE RELIGIOSE

Dòsti, amicizia, sadaka: parole comuni a tradizioni religiose diverse, capaci di integrare nella fede i diversi aspetti dell'esistenza individuale e sociale. Una manifestazione che vuole esprimere - con parole, oggetti, immagini e suoni - la fratellanza a Brescia.

TERZA EDIZIONE

11-13 OTTOBRE 2019 | BRESCIA

Il respiro della Terra: religioni e ambiente nella comunità locale

CINEMA | CONCERTI | MOSTRE | INCONTRI-DIBATTITI | LETTURE ANIMATE | DEGUSTAZIONI ETNICHE

VENERDÌ 11 OTTOBRE 2019

Ore 9.30 | Cinema - Teatro Santa Giulia, Brescia
Dibattito: "Cosa fa la mia comunità religiosa per la salvaguardia dell'ambiente?" Ingresso riservato alle Scuole Secondarie di I e II Grado*
Ore 17.30 | C.A.R.M.E. Brescia
Mostre: "Uno scatto nella tua religione" | "Alzare lo sguardo alla Parola" | "Religioni mondiali, pace universale, etica globale"
Ore 21.00 | Auditorium di San Barnaba, Brescia
Concerto: Orchestra Interreligiosa Dòsti
Special guest: ANTONELLA RUGGIERO

SABATO 12 OTTOBRE 2019

Ore 10.00 | Salone Vanvitelliano – Palazzo Loggia, Brescia
Incontro pubblico con i rappresentanti delle religioni e dei culti a Brescia:
"Etica ambientale e religioni"
Ore 18.00 | C.A.R.M.E. Brescia
Presentazione del libro: "Il Dio dei migranti: Chiese etniche e spazi civici"
Ore 21.00 | C.A.R.M.E. Brescia
Concerto: ENSEMBLE CALIXTINUS - "MIRAGRE"

DOMENICA 13 OTTOBRE 2019

Ore 10.30 | C.A.R.M.E. Brescia
Letture animate per bambini dai 6 ai 10 anni:
"Tanti nomi e un solo cielo"
Ore 15.00 | C.A.R.M.E. Brescia
"Resurrection" di Kristof Hoornaert - Belgio, 2018, 110'
Il film sarà introdotto da un confronto inter-confessionale su: "Fratellanza, redenzione, terra"
a seguire...
Consegna del Premio Dòsti 2019 | Degustazioni interculturali
Ore 20.00 | C.A.R.M.E. Brescia
Concerto: SUPRIYO DUTTA (musica classica indiana) | JAMAL ABAD (canti sacri islamici)

TUTTI GLI EVENTI SONO A INGRESSO GRATUITO!

Le esposizioni "Uno scatto nella tua religione" "Alzare lo sguardo alla Parola" e "Religioni mondiali, pace universale, etica globale" saranno visitabili durante tutti gli eventi del Festival in programma al Carme.

*Si invitano le Istituzioni scolastiche interessate a partecipare agli eventi a comunicare l'adesione entro una settimana prima, ai seguenti indirizzi mail:
biancagheza.ustbs@gmail.com
viceconte73@gmail.com
indicando istituto, insegnante di riferimento, numero di telefono del referente, classe, numero di partecipanti.

festivalreligionibrescia@gmail.com
Facebook: @dostifestivalreligioni
Instagram: dosti_festival

Cinema - Teatro Santa Giulia
Via Quinta, 4
Villaggio Prealpino, Brescia
C.A.R.M.E.
Via delle Battaglie, 61 - Brescia
Auditorium di San Barnaba
C.so Magenta, 44 - Brescia
Salone Vanvitelliano
Palazzo Loggia
Piazza della Loggia, 1
Brescia

Comunità religiose aderenti:
Associazione Cheikh Ahmadou Bamba di Pontevico (BS), Associazione Gurdwara Singh Sabha di Flero (BS), Associazione Culturale Islamica Muhammadiah di Brescia, Coordinamento Centri Culturali Islamici di Brescia e Provincia, Centro Culturale Islamico di Brescia, Chiesa Evangelica Valdese di Brescia (Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi), Comunità Ebraica di Mantova, Diocesi di Brescia | Uffici Dialogo Interreligioso ed Ecumenismo, Parrocchia Ortodossa Rumena Santi Costantino ed Elena di Brescia, Unione Induista Italiana - Sanatana Dharma Samgha, Associazione Culturale Islamica Minhaj-ul-Quran di Brescia, Tempio Buddista di Bovezzo (BS).

Enti promotori:
Sponsor tecnici e collaboratori:
Media Partner:

COMUNE DI BRESCIA
DÒSTI FESTIVAL DELLE ARTI E DELLE CULTURE RELIGIOSE
UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore
SANTA GIULIA
HDEMIA DI BELLE ARTI
Ufficio Scolastico per la Lombardia Brescia
LA VOCE DEL POPOLO
Fondazione "Giuseppe Tovini"
Congrega della Carità Apostolica
ASM
Religion Today FILMFESTIVAL
ACEC Brescia

DOMANDE SUL CONTESTO LOCALE

- Qual è il peso delle **religious comunità religiose presenti in quell terriorio**?
- Le **chiese etniche** assumono anche un ruolo attivo nella società locale ?

Centro Culturale Islamico di Brescia

المركز الثقافي الإسلامي بريشيا

DOMANDE SUL CONTESTO LOCALE

- Sono capaci di supportare, al loro interno, le famiglie e i singoli fedeli, nel tradurre la loro appartenenza dalla sfera privata a quella pubblica ?
- E come spronano i concittadini / connazionali a prendere parte attiva nei confronti del resto della città ?

Un progetto innovativo: Dòsti (Amicizia) Festival delle Arti e Culture religiose a Brescia

- INIZIA IL CAMMINO :
- « 2017 Ogni comunità viene accompagnata in un percorso di individuazione del gruppo corale da presentare al festival, di selezione del repertorio, di traduzione in italiano dei testi dei canti religiosi proposti25, di prove corali. Contemporaneamente, il curatore della sezione mostre si mette in contatto con i ministri di culto delle religioni partecipanti per decidere quali oggetti sacri esporre nella sala civica di fronte alle autorità laiche e religiose convenute.
- Questo passaggio si rivela denso di implicazioni identitarie, per cui talvolta la scelta dell'oggetto e della sua collocazione, e la necessità di continua vigilanza per evitare profanazioni, richiedono mediazioni e accomodamenti. Inoltre, nel caso dei libri sacri, la questione identitaria si manifesta nel dibattito acceso fra i referenti di ciascuna comunità interessata riguardo a quale brano mostrare nella teca. …»

Pizzetti-Colombo, 2019 TESTO N. 5

Communities of migrants, active citizenship in public spaces: Festival Dòsti (=friendship, or brotherhood in Urdu language)

DÒSTI

IDEE PER UN FESTIVAL DELLE ARTI E DELLE CULTURE RELIGIOSE

Dòsti, amicizia, sadaka: parole comuni a tradizioni religiose diverse, capaci di integrare nella fede i diversi aspetti dell'esistenza individuale e sociale. Una manifestazione che vuole esprimere - con parole, oggetti, immagini e suoni - la fratellanza a Brescia.

Scopo del Festival Dòsti

- Impegnare/Occupare gli spazi pubblici (musei, scuole, cinema, piazze, auditorium ecc.) per comunicare il “sacro” e la multireligiosità della cittadinanza

- PERFORMANCE ARTISTICA:
- “Mèttre en scène” (messa in scena)
- Di fronte ad altri cittadini,
- Non religiosi e di alter religioni,
- Dei propri riti, miti, leggende, oggetti di culto, luoghi sacri,
- Per trovare “in un coro collettivo” il senso di ogni confessione e gli universali che , uniscono tutte le religioni.

Principio base del dialogo :
La reciproca conoscenza

Un esperimento dialogico nellas cornice del Festival:

(2018)

COMUNE DI BRESCIA

DÒSTI

IDEE PER UN FESTIVAL DELLE ARTI E DELLE CULTURE RELIGIOSE

SECONDA EDIZIONE // Brescia, 10-17 Marzo 2018

Dòsti, amicizia, sadaka: parole comuni a tradizioni religiose diverse, capaci di integrare nella fede i diversi aspetti dell'esistenza individuale e sociale. Una manifestazione che vuole esprimere - con parole, oggetti, immagini e suoni - la fratellanza a Brescia.

SABATO 10 // Salone Vanvitelliano (Palazzo della Loggia)

ore 10:00 - Apertura festival: "Il valore civico del dialogo interreligioso".

// Museo Diocesano (via Gasparo da Salò, 13 - BS)

ore 11:30 - Mostre "Donne in preghiera" e "I colori delle feste nella mia religione"
ore 17:00 - Film "Islam in breve".

In apertura, proiezione di "Segni della festa nel sacro e tra le genti", pillole e mini-doc a cura degli studenti S.T.Ar.S. dell'Università Cattolica, produzione Marco Meazzini. Riprese e montaggio curati dagli studenti del primo anno.

// Portico di Palazzo Loggia (Piazza della Loggia)

ore 20:30 - Concerto Orchestra di Via Padova.

DOMENICA 11 // Museo Diocesano

ore 17:00 - Film "Tra la Terra e il Cielo"
ore 20:30 - Feste religiose: rito, suono, colore (Incontro di presentazione Induismo e Buddismo).

Le mostre "I colori delle feste nella mia religione" e "Donne in preghiera" saranno visitabili da sabato 10 a sabato 17 marzo durante gli eventi programmati oppure dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 (eccetto mercoledì). In suddetti orari sarà possibile assistere anche alla proiezione della video-clip "Segni della festa nel sacro e tra le genti"

TUTTI GLI EVENTI SONO A INGRESSO GRATUITO!

*Si invitano le Istituzioni scolastiche interessate a partecipare agli eventi a comunicare l'adesione entro il 10 marzo 2018, ai seguenti indirizzi mail: festivalreligioni-brescia@gmail.com o biancagheza.ustbs@gmail.com indicando istituto, insegnante di riferimento, classe, numero di partecipanti.

LUNEDì 12 // Auditorium Primo Levi (Liceo Leonardo)

ore 10:30 - Conferenza musicale rap "Le mille culture della musica" con Zanko e Tommy Kuti.
(*Ingresso riservato alle Scuole Secondarie di II Grado)

La Fondazione Culturale San Pietro il Lamosa Onlus di Provaglio d'Iseo (Via Monastero, 5) ospiterà nel suo programma culturale la proiezione dei tre film proposti durante Dòsti: 20 marzo 2018 | 20.30 - Vedete sono uno di voi | The Chop - 27 marzo 2018 | 20.30 - Tra la terra e il cielo - 3 aprile 2018 | 20.30 - Islam in breve. I film saranno introdotti dal prof. Matteo Asti e da un rappresentante della comunità della religione coinvolta.

// Museo Diocesano

ore 20:30 - Feste religiose: rito, suono, colore (Incontro di presentazione Islam e Sikhismo).

MARTEDì 13 // Museo Diocesano

ore 20:30 - Feste religiose: rito, suono, colore (Incontro di presentazione Ebraismo e Cristianesimo).

metro: Vittoria // San Faustino
parcheggio: Piazza Vittoria // Fossa Bagni

Info: festivalreligionibrescia@gmail.com
Facebook - @dostifestivalreligioni

MERCOLEDì 14 // Museo Diocesano

ore 10:30 - Film "Vedete sono uno di voi" e "The Chop" (*Ingresso riservato alle Scuole Secondarie di II Grado)
ore 20:30 - Film "Vedete sono uno di voi" e "The Chop".

GIOVEDì 15 // Museo Diocesano

ore 20:30 - Conversazione "Raccontare Dio, la Religione come Comunicazione".

SABATO 17 // Piazza Paolo VI

ore 16:30 - Concerto rap "Oltre i confini" con Zanko e Tommy Kuti.

Enti promotori:

COMUNE DI BRESCIA · Prefettura di Brescia · PROVINCIA DI BRESCIA

Comunità aderenti:

Associazione Cheikh Ahmadou Bamba di Pontevico (BS), Associazione Gurdwara Shri Guru Hargobind Sahib Ji di Leno (BS), Associazione Culturale Islamica Muhammadiah di Brescia, Centri Culturali Islamici di Brescia e Provincia, Chiesa Evangelica Valdese di Brescia (Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi), Comunità Ebraica di Verona e Vicenza, Diocesi di Brescia | Uffici Dialogo Interreligioso ed Ecumenismo, Parrocchia Ortodossa Rumena Santi Costantino ed Elena di Brescia, Tempio Buddista di Brescia, Unione Induista Italiana - Sanatana Dharma Samgha.

Media partner:

LA VOCE DEL POPOLO

Sponsor tecnici e collaborazioni:

UNIVERSITÀ CATTOLICA · Religion Today · Ufficio Scolastico per la Lombardia · GRUPPO BRESCIA MOBILITÀ · FONDAZIONE PROVINCIA DI BRESCIA EVENTI · SANTAGIULIA HDEMIA DI BELLE ARTI · ASM · ACEC Brescia · MUSEO DIOCESANO BRESCIA

Rituali, suoni, colori: due religioni a confronto

The communities were engaged in **three evening meetings** to present customs and rituals of religious feasts . Each community, at the end of meeting, has been requested to provide participants with the traditional foods connected to the feast

In each meeting two religions: symbolically 'conversed' with one another:

Hinduism and Buddhism,

Sikhism and Islam,

Christianity and Judaism

OBJECTIVES:

- solicit **active participation** both of Ministers of worship and of community of believers
- disseminate in a simple and direct way the **knowledge** of the various forms of worship, not only among the other religions' representatives, but also among the second generation of the single ethnic church
- improve the **common perception** of the different religious and cultural manifestations

Self presentation of a community: buddhists to hinduists

Self presentation of a community: hinduists to buddhists

➢involve **young people** not only as spectators but also as 'producers' of performances → religion as an ‘esthetic attitude’

Sikh second generation

Muslim second generation

Christian Orthodoxes second generation

Hinduist second generation

Hinduist first generation: different origins

Buddhist first generation: different origins

2019: salto qualitativo

- coinvolgimento delle comunità
- affinamento dei linguaggi
- rinforzo dell'impatto mediatico

- Spazio: CENTRO CULTURALE ALL'INTERNO DI UNA CHIESA SCONSACRATA

Rapporto giovani-religione

Dibattito/concerto: Cosa fa la mia comunità religiosa per la salvaguardia dell'ambiente?

Studenti scuole superiori di religione: cristiana, sikh, induista, musulmana

MOSTRA PERMANENTE

LA REGOLA D'ORO DI OGNI RELIGIONE

La mostra si concentra sul tema dell'etica globale

Il programma etico globale presentato dal teologo professor Hans Kung nel suo libro del 1990 "**Responsabilità Globale. Alla Ricerca di una Nuova Etica Mondiale**" prevede un cambiamento globale nella consapevolezza dell'etica.

La capacità degli esseri umani di vivere insieme in pace dipende da valori etici condivisi. Questi valori si ritrovano in tutte le grandi tradizioni religiose e filosofiche dell'umanità. Essi esistono di già. Ora devono essere resi noti e comprensibili. Devono essere vissuti e tramandati.

Il nostro pianeta non può sopravvivere senza un'etica condivisa, un'etica globale.
Hans Küng

La mostra vi invita a scoprire l'affascinante **mondo delle religioni** e i loro **principi etici**. Inizia presentando **otto grandi religioni del mondo**: Induismo, le religioni della Cina, Buddismo, Ebraismo, Cristianesimo, Islam, Sikhismo e la fede Bahá'í (pannelli 1 -8).

Nel 1993, ispirato dal "Progetto Etica Globale", il Parlamento delle Religioni Mondiali di Chicago ha adottato "Verso un'Etica Globale: una Dichiarazione Iniziale".

In questa Dichiarazione, i rappresentanti di tutte le religioni del mondo si sono accordati per la prima volta sul nucleo di un'**etica condivisa**: il principio di **umanità**:
"Ogni essere umano dovrebbe essere trattato umanamente" (pannello 9) e sulla "**Regola d'oro**", che si trova in tutte le religioni e in molte tradizioni filosofiche (pannelli 10 -11).
Da questi derivano quattro principi etici concreti: l'obbligo di abbracciare la non violenza, la giustizia, la sincerità e il partenariato responsabile (pannelli 12-15).

RELIGIONI MONDIALI
PACE MONDIALE
ETICA MONDIALE

madrina della serata
ANTONELLA
RUGGIERO

concerto dell'Ensemble Calixtinus, specializzato nella musica di ricerca di un repertorio tradizionale e colto nell'area del Mediterraneo (corti iberiche, cultura di Al-Andalus, *Cantigas de Santa Maria* che raccolgono elementi ebraici, cristiani ed islamici)

costituzione di una Orchestra interreligiosa di Brescia

LA MUSICA CHE UNISCE

https://www.spreaker.com/user/radiodosti/aperture-4-tala-al-badru-alaina

«Dòsti», Ruggiero in San Barnaba con l'Orchestra

comunità, apprendendo ad un ensemble che propone una vera festa di lingue. Durante il concerto le diverse comunità presentano il loro brani e mettono a disposizione canti da eseguire insieme alle altre fedi, in una contaminazione di stili e linguaggi. Ingresso libero.

In provincia. A Borgoto, nella Nuova Sala Civica (piazza Garibaldi, 1) alle 20.45 Aldebaran Music Festival inaugura sotto il segno del Tango. «Tributo ad Astor Piazzolla» vede protagonista un quintetto di tangueros d'eccezione, il Ginastera Tango formato da Gino Zambelli al bandoneon, Vincenzo Albini al violino, Giulio Tarapalini alla chitarra, Luca Rossetti al piano, Virginio Monti al contrabbasso. Ginastera Tango, nato nel 2012, si è esibito, tra l'altro, al Teatro Marcello di Roma e al Festival Jazz di Piacenza ed ha pubblicato un CD. L'ingresso è libero.

Infine nella Pieve della Formigola (Cortiselle Pieve - Delfo) alle 21, per l'VIII Festival Musicale organizzato dagli Amici della Pieve e dall'Unità Pastorale S. Maria Nascente, si esibiscono i

Protagonista. Antonella Ruggiero stasera a San Barnaba per «Dòsti»

ETICA AMBIENTALE E RELIGIONI

Nel Salone Vanvitelliano del Palazzo Loggia,

Comune di Brescia

Intervento del Sindaco di Brescia

Rappresentanti delle religioni: Cattolica, Ortodossa, Valdese, Nusulmana, Ebraica,

INCONTRO PUBBLICO

Cosa produce la «mise en scéne» delle religioni nello spazio pubblico?

1) RE-FRAMING

Dòsti, as an interreligious and intercultural process, was an opportunity to:

- ✓ involve, engage and make the religious communities meet each other in a totally new frame:
- ✓ from traditional to post-traditional;
- ✓ from intimate to public;
- ✓ from liturgical to esthetic (de-contextualization of the ritual);
- ✓ from homo-philia to hetero-philia

- ✓ **<u>for minorities : experience of empowerment</u>** (promoting protagonism and authorship of the minority religious groups, self-referential and excluded from the logic of active participation in the social and cultural life)

- ✓ **<u>for majority : experience of spirituality</u>** (re-discovery of religious worship)

Cosa produce la «mise en scéne» delle religioni nello spazio pubblico?

✓ 2) INTERGENERATIONAL TRASMISSION

1. the transition from a private to a public self-presentation of the religion makes the family and the community more cohesive

→ There is an accurate selection of those who are representative of family and community → social investiture, given to old and new generations

2. Re-define the borders of each religion: i.e. Christians are not only Catholic or only Orthodoxies; and Muslim are not only Sunnites or Murid etc.

→ mixing of different communities and local worships in one religion

3. encourage the participation of young people, both as audience and as 'authors'

✓ wide the social base of membership within each religious community

✓ help the intergenerational transmission

→ increase in the younger generations the will to assume and elaborate the contents and the expressive, explanatory, liturgical forms of confession, received by adults

In conclusione

- Religione è : culto, associazionismo, espressione
- Valori: Identità, Libertà, Cittadinanza, Bene comune
- Tutte le religioni sono parte della costruzione del legame sociale e della cittadinanza democratica
- Gli impatti nella vita quotidiana e nelle istituzioni sono ormai rilevanti e portano alla «riscoperta» del sacro nella modernità
- Dopo la reciproca conoscenza del «particolare» di ogni religione, la sfida del dialogo interreligioso è condividere gli «universali» rispettando e facendo rispettare i diritti religiosi di tutti

- Su SPREAKER: iscriviti gratuitamente, scarica la app e segui RADIO DOSTI

- https://www.spreaker.com/user/radiodosti

BIBLIOGRAFIA

- Bignardi P., Bichi R. (eds.) *Dio a modo mio. Giovani e fede in Italia*, Vita e Pensiero, Milano, 2016.
- Cohen-Emerique Margalit (2017), *Per un approccio interculturale nelle professioni sociali e educative. Dagli inquadramenti teorici alle modalità operative*, Erickson, Trento.
- Colombo M., *La multireligiosità a scuola: valori in gioco, conflitti e competenze civiche*, in "Oppinformazioni", nn. 129-130 TESTO N. 4
- Colombo M., Gilardoni G. (2021), *The Need for a Reflexive Intercultural Vision in Times of Populism*, , in M. Colombo, Gilardoni G. (Eds.), *Intercultural Issues and Concepts: A Multi-disciplinary Glossary*, Peter Lang, Bruxelles.
- Garelli F. (2020), *Gente di poca fede. Il sentimento religioso nell'Italia incerta di Dio*., Il Mulino, Bologna.
- Rizzi M. (2016), *La secolarizzazione debole. Violenza, religione, autorità*, Il Mulino, Bologna.
- Guolo R., Pace E. (1998), *I fondamentalismi*, Roma-Bari: Laterza.
- Pizzetti B., M. Colombo, Il *progetto Dòsti (Amicizia): Dialogo interreligioso, arti e pratiche performative nella comunità locale*, Comunicazioni sociali, 1, pp.174-184. TESTO N. 5
- Santagati M., Giorda C., Cuciniello A. (2017), *Immigrazione in Europa e attrazione giovanile per il radicalismo violento. Concetti chiave per l'analisi*, in Lazzarini G. (a cura di), *Aggressività e violenza. Fenomeni e dinamiche di un'epoca spaventata*, Franco Angeli, Milano. TESTO N. 3
- Vertovec S. (2007), Superdiversity and its implications, *Ethnic and racial studies*, 30, 6, pp. 1024-54.